

EDIZIONE 2013

# DONNE a MONZA

L'informazione statistica  
Deve essere considerata  
Dalla Pubblica Amministrazione  
Come una risorsa essenziale per operare meglio  
E con trasparenza, in modo tale da essere  
Strumento di controllo sociale da parte dei cittadini

Giovanni Colosso, ex direttore centrale ISTAT

**Assessore alla Statistica**

Egidio Longoni

**Dirigente dell'Ufficio Statistica e Studi**

Eugenio Recalcati

**Responsabile Ufficio Statistica e Studi**

Francesca Orsi (Nuiola)

**Pubblicazione a cura**

**dell'Ufficio Statistica e studi del Comune di Monza**

[http://www.comune.monza.it/portale/viveremonza/dati\\_statistici/studi\\_statistici/index.htm](http://www.comune.monza.it/portale/viveremonza/dati_statistici/studi_statistici/index.htm)

e-mail: [statistica@comune.monza.it](mailto:statistica@comune.monza.it)

**Realizzazione a cura di Vittorio Rossin**

Fonte dati:

Anagrafe - Stato Civile Comune di Monza - ISTAT - Infocamere - Provincia di Monza e Brianza - Regione Lombardia

STAMPATO - MARZO 2013

Allo scopo di favorire la diffusione e l'utilizzazione dei dati riportati in questa pubblicazione, si autorizza la sua riproduzione parziale e totale, con la citazione della fonte.

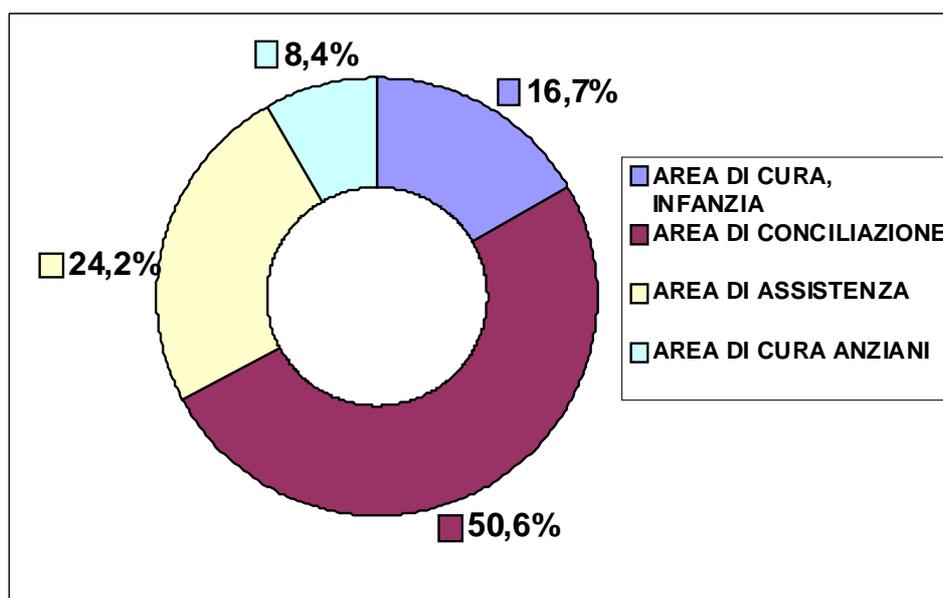
## INDICE

1. Introduzione - Dati demografici	pag. 1
2. Le Donne straniere	pag. 7
3. Residenti donne per ex-circoscrizione	pag.12
4. Capifamiglia donna per ex-Circoscrizioni	pag.13
4.1 Famiglie con capofamiglia donna e componenti	pag.14
4.2 Donne capofamiglia sole con figli	pag.14
4.3 Donne capo famiglia con figli	pag.14
5. Donne più istruite (Dati Censuari)	pag.15
6. Nuzialità e fecondità	pag.22
7. L'abortività nell'ASL3	pag.26
8. La Suddivisione per stato civile	pag.29
9. Il lavoro e la condizione professionale (dati Censuari)	pag.30
10.I dati dell'osservatorio del mercato del lavoro della Provincia di Monza e Brianza	pag.38
11. Donne imprenditrici a Monza	pag.40
12. Le donne anziane	pag.42
13. Una maggiore speranza di vita	pag.44

## 1. Introduzione - Dati Demografici

### POPOLAZIONE FEMMINILE DI MONZA AL 01/01/2013 PER AREE DI CURA E CONCILIAZIONE FAMIGLIA E LAVORO

CARATTERISTICHE DELLA POPOLAZIONE FEMMINILE E BISOGNI DI CONCILIAZIONE  
MONZA 01.01.2013



Al 01/01/2013 la popolazione di MONZA è composta in tutto da 123.450 persone (dato non ancora definitivo perché soggetto a revisione a seguito delle risultanze censuarie), quella femminile di 64.150 corrispondenti al 52% del totale della popolazione. Il 50,6% delle residenti appartiene alla fascia di età di conciliazione famiglia e lavoro (20-59 anni), il 24,2% all'area di assistenza e supporto (60-79 anni). Le due aree di cura riferite all'infanzia-adolescenza e agli anziani incidono complessivamente per il 25,1% del totale della popolazione, il 16,7% per i più giovani (0-19 anni), 8,4% per i più anziani (over 80).

Il dettaglio di genere per aree di cura consente di rilevare come la maggiore presenza di donne si concentri soprattutto nelle fasce di età più elevate: le donne anziane (65+) sono infatti il 26,6% del totale della popolazione femminile, contro il 20,3% degli uomini anziani rispetto al totale della popolazione maschile.

		F	%
<b>AREA DI CURA, INFANZIA E ADOLESCENZA</b>	<b>0-2 ANNI</b>	<b>1.513</b>	<b>14,1%</b>
	<b>3-5 ANNI</b>	<b>1.670</b>	<b>15,6%</b>
	<b>6-13 ANNI</b>	<b>4.494</b>	<b>41,9%</b>
	<b>14-19 ANNI</b>	<b>3.042</b>	<b>28,4%</b>
<b>SUB TOTALE</b>		<b>10.719</b>	<b>100,0%</b>
			<b>16,7%</b>
<b>AREA DI CONCILIAZIONE FAMIGLIA E LAVORO</b>	<b>20-29 ANNI</b>	<b>5.515</b>	<b>17,0%</b>
	<b>30-39 ANNI</b>	<b>7.818</b>	<b>24,1%</b>
	<b>40-59 ANNI</b>	<b>19.126</b>	<b>58,9%</b>
<b>SUB TOTALE</b>		<b>32.459</b>	<b>100,0%</b>
			<b>50,6%</b>
<b>AREA DI ASSISTENZA E SUPPORTO</b>	<b>60-69 ANNI</b>	<b>7.972</b>	<b>51,3%</b>
	<b>70-79 ANNI</b>	<b>7.583</b>	<b>48,7%</b>
<b>SUB TOTALE</b>		<b>15.555</b>	<b>100,0%</b>
			<b>24,2%</b>
<b>AREA DI CURA ANZIANI</b>	<b>80-84 ANNI</b>	<b>2.727</b>	<b>50,3%</b>
	<b>85+ ANNI</b>	<b>2.690</b>	<b>49,7%</b>
<b>SUB TOTALE</b>		<b>5.417</b>	<b>100,0%</b>
			<b>8,4%</b>
	<b>TOTALE</b>	<b>64.150</b>	

Rispetto alla distribuzione per genere delle 4 aree di cura generali, la ripartizione per le varie fasce di età consente una rilevazione dei bacini potenziali di utenza per alcuni servizi erogati dal Comune:

- per quanto riguarda l'area di cura, infanzia e adolescenza, il 14,1% è rappresentato da bambine in età 0-2 anni, in tutto 1.513, potenziali fruitrici dei nidi comunali. Il 15,6% riguarda le bambine in età 3-5 anni, riferibili alle scuole materne. Il 41,9% in età 6-13 anni, 4.494 in tutto, si rivolgono soprattutto al sistema scolastico dell'obbligo e alle attività relative all'assistenza scolastica e servizi integrativi, ricreativi e per lo sport. Il 28,4% dell'area di cura riferita ai giovani riguarda adolescenti in età 14-19 anni per i quali vengono chiamate in causa le politiche giovanili, e le attività ricreative, pomeridiane e di socializzazione.

Le riflessioni sulla composizione di tale area di cura in relazione alle varie fasce di età tengono nella dovuta considerazione anche le ricadute indirette

sulla genitorialità, soprattutto riferibile alle madri, dell'efficienza dei servizi erogati per tali utenti.

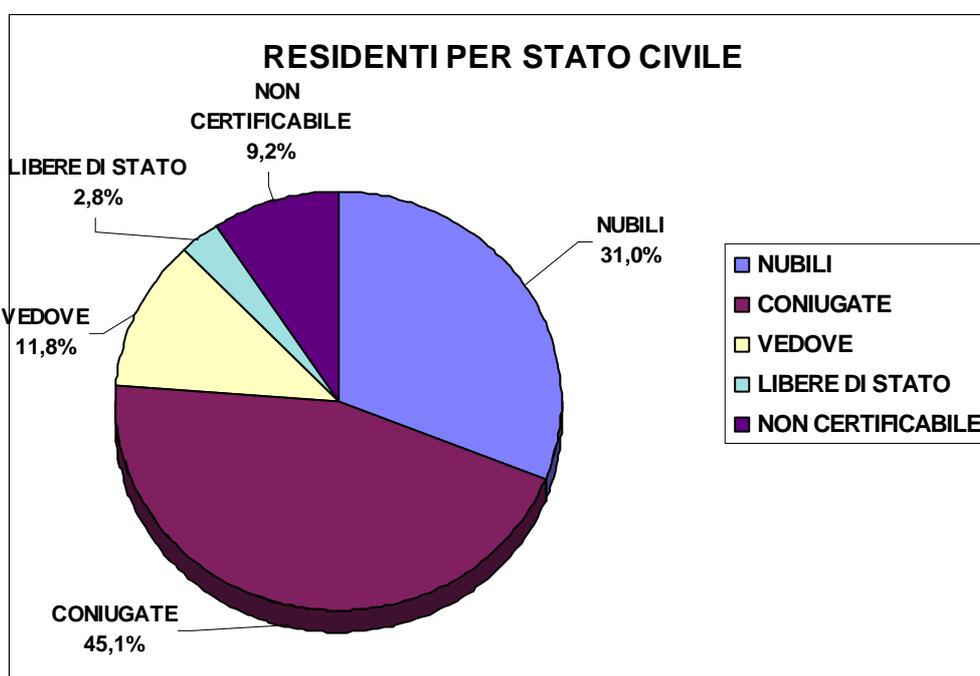
- L'area della conciliazione famiglia e lavoro, che in tutto incide per il 50,6% del totale della popolazione del Comune, è composta per il 58,9% da donne in età 40-59 anni, per il 24,1% in età 30-39 anni, per il 17% in età 20-29 anni. In questa area di cura la porzione di popolazione soggetta all'impegno più intenso in relazione al lavoro di cura è certamente quella nella fascia di età 30-39 anni, composta in tutto da 7.818 donne.

L'area di assistenza e supporto incide sul totale della popolazione del Comune per il 24,2%.

L'area di cura per anziani rappresenta il 8,4% del totale della popolazione, e costituisce un bacino di utenza prioritario per le politiche sociali e di assistenza. In tutto 5.417 donne anziane, gli over 80 sono in maggioranza donne, soprattutto nel caso degli over 85 per i quali la sproporzione (1.121 uomini e 2.690 donne) richiama ad una priorità di intervento da parte comunale rispetto a tale fascia di popolazione.

## 1.1 Donne residenti per stato civile

STATOCIV	NUM.RESIDENTI	%
NUBILI	19.884	31,00%
CONIUGATE	28.945	45,12%
VEDOVE	7.569	11,80%
LIBERE DI STATO	1.827	2,85%
NON CERTIFICABILE	5.925	9,24%
TOTALE	64.150	100,00%



Lo stato civile della popolazione femminile di Monza al 01/01/2013 vedeva il 31% nubile, il 45,12% coniugate, il 2,85% divorziate l'11,8% vedove. Rispetto a tale distribuzione complessiva il dato anagrafico e sociale incide fortemente sulla condizione delle divorziate e delle vedove, maggiormente esposte a possibili difficoltà di natura socioeconomica: sono donne infatti l'84,3% dei vedovi riconducibili certamente alle fasce di età più elevate, mentre il 60,5% di donne tra i divorziati conferma una tendenza consolidata anche a livello nazionale di una maggiore difficoltà delle donne divorziate di contrarre un nuovo matrimonio, al contrario degli uomini divorziati,

maggiormente propensi o facilitati nel contrarre un nuovo vincolo coniugale.

L'età media delle donne residenti al 01/01/2013 è di 46,5 anni, mentre è di 48,3 anni se consideriamo solo le residenti italiane, è decisamente in crescita, infatti nel 2000 era di 44,21 e 44,63 rispettivamente. L'incremento dell'età media femminile è l'indicatore dell'invecchiamento della popolazione. Inoltre le ultracentenarie sono 30 contro 4 uomini, le ultranovantenni 885 contro 272 uomini.

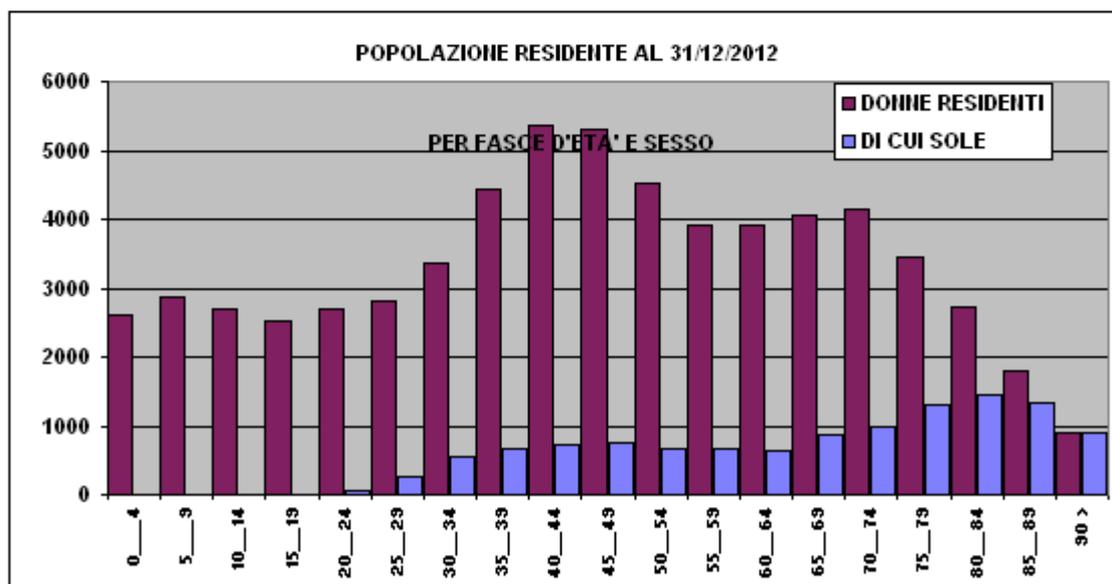
## 1.2 Donne residenti per fasce di età al 31/12/2012

### ETA' DONNE RESIDENTI

#### POPOLAZIONE FEMMINILE RESIDENTE AL 31/12/2012 PER FASCE D'ETA'

FASCE D'ETA'	DONNE RESIDENTI	%	DI CUI SOLE	% SOLE	
0__4	2601	4,05%	-	0,00%	0-14 12,77%
5__9	2881	4,49%	-	0,00%	
10__14	2708	4,22%	-	0,00%	
15__19	2529	3,94%	4	0,16%	
20__24	2700	4,21%	61	2,26%	
25__29	2815	4,39%	275	9,77%	65+ 26,59%
30__34	3369	5,25%	548	16,27%	
35__39	4449	6,94%	668	15,01%	
40__44	5358	8,35%	730	13,62%	
45__49	5305	8,27%	747	14,08%	
50__54	4536	7,07%	668	14,73%	
55__59	3927	6,12%	673	17,14%	
60__64	3914	6,10%	636	16,25%	
65__69	4058	6,33%	863	21,27%	
70__74	4142	6,46%	998	24,09%	
75__79	3441	5,36%	1.305	37,93%	
80__84	2727	4,25%	1.447	53,06%	
85__89	1805	2,81%	1.321	73,19%	
90 >	885	1,38%	902	101,92%	
<b>Totale</b>	<b>64.150</b>	<b>100,00%</b>	<b>11.846</b>	<b>18,47%</b>	

#### LA PIRAMIDE DELLE ETA' DELLE DONNE AL 31/12/2012



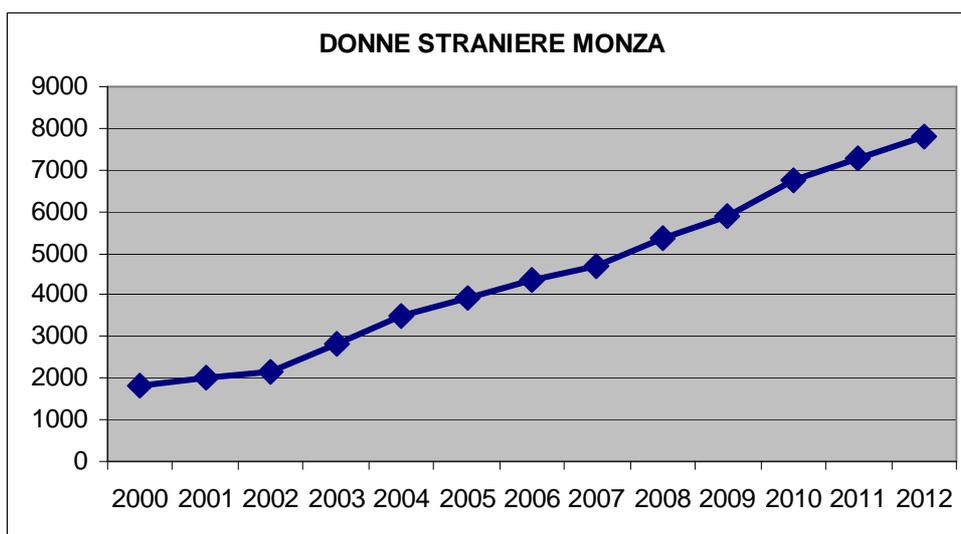
Fonti: ISTAT - Città di Monza (Ufficio Statistica e Studi)

## 2. Le Donne straniere

Le donne straniere (7.822 al 31/12/2012) invece sono concentrate tra i 20 e i 49 anni (età lavorativa) con ben il 64% delle residenti, ma abbiamo anche un 21,64% tra i 14 e 0 anni (cioè nate nel 2012), questo è dovuto al buon incremento delle nascite di bambine straniere, verificatosi negli ultimi anni.

ANNO	STRANIERE	INCREMENTI PERC.
2000	1801	
2001	2008	11,5%
2002	2149	7,0%
2003	2824	31,4%
2004	3494	23,7%
2005	3908	11,8%
2006	4339	11,0%
2007	4689	8,1%
2008	5339	13,9%
2009	5877	10,1%
2010	6762	15,1%
2011	7283	7,7%
2012	7822	7,4%

Presenti a Monza abbiamo ben 126 nazionalità per un totale di 7.822 residenti straniere pari al 12,2% delle donne residenti. A fine anno 2000 le straniere residenti erano 1.801, gli incrementi percentuali maggiori si sono verificati nel 2003 con +31,4% e nel 2004 con +23,7%, a causa della regolarizzazione (Legge Bossi-Fini). Nel 2012 abbiamo avuto i ricongiungimenti familiari, un buon numero di nascite di bambine straniere e l'afflusso di colf e badanti.

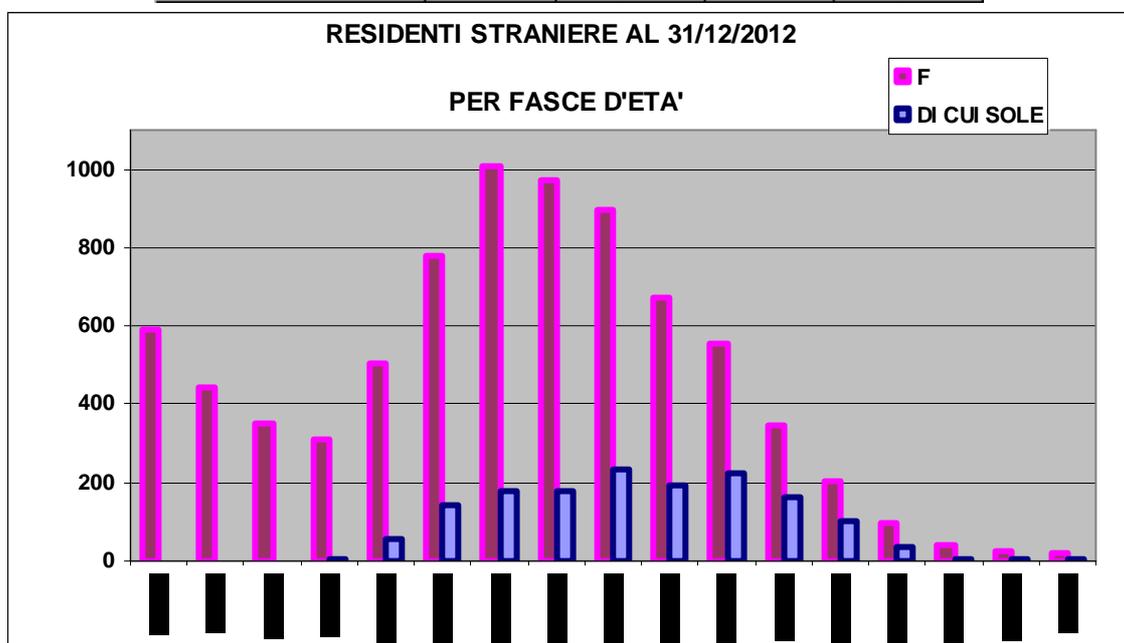


Le nazionalità più presenti sono le rumene con 1.041 residenti, le ecuadoriane con 733, le peruviane con 725, le ucraine con 621, le albanesi con 532, dallo Sri Lanka con 377, le egiziane con 355, le filippine con 317, etc.

Vediamo le principali professioni, in questo caso consideriamo solo le donne maggiorenni provenienti da Paesi a forte pressione migratoria (PFPM): le collaboratrici familiari sono il 25,22%, le casalinghe sono il 25,03%, le badanti l'11,77%, le operaie l'8,12%, etc. In totale le addette al welfare sono il 20%.

## 2.1 Residenti straniere per fasce di età al 31/12/2012

FASCE D'ETA'	F	%	DI CUI SOLE	%
0__4	590	7,54%		0,00%
5__9	441	5,64%		0,00%
10__14	350	4,47%		0,00%
15__19	312	3,99%	4	0,26%
20__24	506	6,47%	57	3,73%
25__29	781	9,98%	144	9,42%
30__34	1009	12,90%	176	11,51%
35__39	975	12,46%	177	11,58%
40__44	896	11,45%	236	15,43%
45__49	672	8,59%	193	12,62%
50__54	553	7,07%	224	14,65%
55__59	346	4,42%	165	10,79%
60__64	206	2,63%	101	6,61%
65__69	97	1,24%	36	2,35%
70__74	43	0,55%	7	0,46%
75__79	24	0,31%	4	0,26%
80 E >	21	0,27%	5	0,33%
<b>Totale</b>	<b>7.822</b>	<b>100,00%</b>	<b>1.529</b>	<b>100,00%</b>

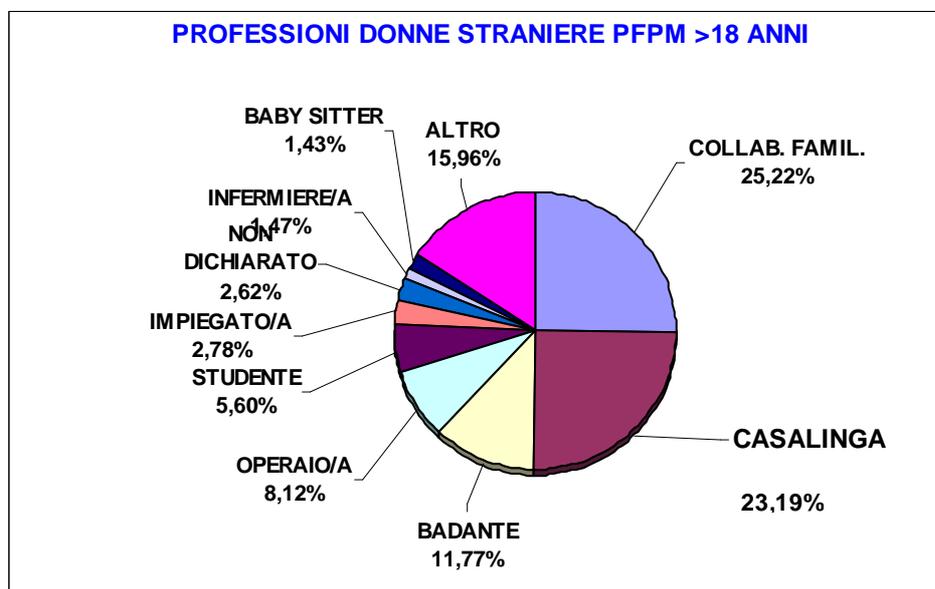


## 2.2 Residenti straniere per nazionalità al 31/12/2012

	<b>nazionalità</b>	<b>F</b>	<b>% SU STRANIERE</b>
1	rumena	1041	13,3%
2	ecuadoriana	733	9,4%
3	peruviana	725	9,3%
4	ucraina	621	7,9%
5	albanese	532	6,8%
6	sri lanka	377	4,8%
7	egiziana	355	4,5%
8	bangladesh	331	4,2%
9	marocchina	320	4,1%
10	filippina	317	4,1%
11	moldava	296	3,8%
12	cinese	196	2,5%
13	brasiliana	132	1,7%
14	bulgara	124	1,6%
15	dominicana	119	1,5%
16	spagnola	92	1,2%
17	tunisina	88	1,1%
18	polacca	79	1,0%
19	francese	78	1,0%
20	russa	74	0,9%
21	colombiana	65	0,8%
22	boliviana	64	0,8%
23	senegalese	63	0,8%
24	tedesca	62	0,8%
25	inglese	58	0,7%
26	pakistana	45	0,6%
27	mauriziana	44	0,6%
28	nigeriana	42	0,5%
29	ghanese	41	0,5%
30	salvadoregna	36	0,5%
31	cubana	35	0,4%
32	indiana	32	0,4%
33	iugoslava	29	0,4%
34	americana	28	0,4%
35	Non definita	27	0,3%
36	olandese	24	0,3%
37	greca	24	0,3%
38	turca	20	0,3%
39	ivoriana	18	0,2%
40	venezuelana	17	0,2%
41	bosniaca	15	0,2%
42	giapponese	15	0,2%
43	algerina	14	0,2%
44	togolese	14	0,2%
45	siriana	13	0,2%
46	croata	13	0,2%
47	portoghese	13	0,2%
48	Serbia	10	0,1%
49	iraniana	9	0,1%
	<b>ALTRE NAZIONALITA'</b>	<b>302</b>	<b>3,9%</b>
	<b>TOTALE</b>	<b>7822</b>	<b>100,0%</b>

## 2.3 Professioni donne straniere PFPM : dichiarazioni anagrafiche (18+)

	PROFESSIONE	NUM.RES.	%
1	COLLAB. FAMIL.	1307	25,22%
2	CASALINGA	1297	25,03%
3	BADANTE	610	11,77%
4	OPERAIO/A	421	8,12%
5	STUDENTE	290	5,60%
6	IMPIEGATO/A	144	2,78%
7	NON DICHIARATO	136	2,62%
8	INFERMIERE/A	76	1,47%
9	BABY SITTER	74	1,43%
10	ASSIST. ANZIANI	65	1,25%
11	CAMERIERA	58	1,12%
12	PENSIONATO/A	42	0,81%
13	IN ATTESA OCCUP.	40	0,77%
14	INFERM. PROFESS.	39	0,75%
15	ADD. IMPR. PULIZIE	38	0,73%
16	BARISTA	33	0,64%
17	ASSIST.	28	0,54%
18	COMMESSA NEG.	26	0,50%
19	COMMESSO/A	24	0,46%
20	PARRUCCHIERE/A	22	0,42%
21	ASSISTENTE SANITARIA	20	0,39%
22	COMMERC/ ESERC.	20	0,39%
23	OPERAT.SOCIO SANITARIO	18	0,35%
24	INSEGNANTE	15	0,29%
25	ESTETISTA	14	0,27%
26	LIBERO PROFESS.	14	0,27%
27	CAMERIERE/A	13	0,25%
28	SARTO/A	13	0,25%
29	A.S.A.	11	0,21%
30	CUSTODE	10	0,19%
	ALTE PROFESSIONI	264	5,09%
	TOTALE	5182	100,00%



### 3. Donne residenti per Ex-Circoscrizione al 31/12/2012

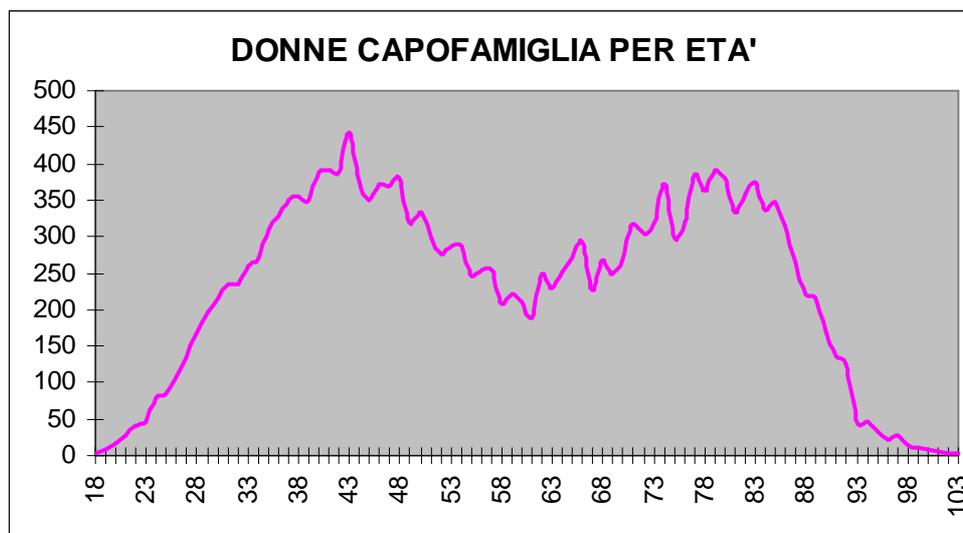
Per quanto riguarda la suddivisione nelle ex-Circoscrizioni amministrative, abbiamo il 27,7% delle residenti nella 4, il 24% nella 2, il 19,4% nella 5, il 18,2% nella 1 ed infine il 10,6% nella 3.

EX-CIRCOSRIZIONE	RESIDENTI DONNE	% DONNE
1	11666	18,2%
2	15418	24,0%
3	6813	10,6%
4	17790	27,7%
5	12463	19,4%
<b>TOTALE</b>	<b>64150</b>	<b>100,0%</b>

#### 4. Capifamiglia donna per ex-circoscrizione al 31/12/2012

EX-CIRCOSRIZIONE	CAPI FAMIGLIA DONNE	CAPI FAMIGLIA UOMINI	TOTALE	% CF DONNE
1	3727	6262	9989	37,3%
2	4660	8653	13313	35,0%
3	1925	4022	5947	32,4%
4	5477	9892	15369	35,6%
5	4048	6585	10633	38,1%
	19837	35414	55251	35,9%

Le famiglie con capofamiglia donna sono 19.837 pari al 35,9% del totale delle famiglie che sono 55.251. La circoscrizione che vede la maggior presenza percentuale è la 5 con il 38,1% dei capofamiglia donne, seguita dalla 4 con il 35,6%. Se andiamo ad analizzare le famiglie con capofamiglia donna e componenti, vediamo che ben il 59,6% sono donne single, il 21,9% in famiglie di due componenti, l'11,3 % di 3 componenti, etc.



Vediamo che la distribuzione delle donne capofamiglia per età bimodale: il primo picco è intorno ai 43 anni, il secondo è a 78 anni.

#### 4.1 Famiglie con capofamiglia donna e componenti al 31/12/2012

<b>DONNE CAPOFAMIGLIA</b>		
<b>componenti</b>	<b>famiglie</b>	<b>%</b>
1	11.816	59,6%
2	4.336	21,9%
3	2.243	11,3%
4	1.087	5,5%
5	256	1,3%
6+	99	0,5%
<b>totale</b>	<b>19.837</b>	<b>100,0%</b>

Le famiglie con capofamiglia donna con figli sono 6.046 il 10,9% del totale delle famiglie residenti. Le donne capofamiglia sole con figli sono 3.881 (3.933 nel 2011), con un figlio 2.721, con 2 figli 971, con 3 sono 165 etc.

#### 4.2 Donne capofamiglia sole con figli al 31/12/2012

##### **DONNE CAPOFAMIGLIA SOLE CON FIGLI**

<b>num.figli</b>	<b>num.fam.</b>
1	2.721
2	971
3	165
4	20
5+	4
<b>totale</b>	<b>3.881</b>

#### 4.3 Donne capofamiglia con figli al 31/12/2012

##### **DONNE CAPOFAMIGLIA CON FIGLI**

<b>num. figli</b>	<b>num. fam.</b>
1	3.976
2	1.720
3	299
4	41
5+	10
<b>totale</b>	<b>6.046</b>

## 5. Donne più istruite Dati censuari 2001

### ( I dati censuari 2011 saranno disponibili più avanti)

Per quanto riguarda il titolo di studio i dati del censimento ci dicono che: il 12,1% è in possesso di laurea, il 30% il diploma superiore, il 27% la licenza media inferiore, il 24,2% la licenza elementare ed il 6,1% solo alfabeto, 0,6% (329 di cui 204 anziane) analfabete. Riguardo al dato provinciale di Milano, Monza ha percentualmente più laureate, 12,1% contro il 9,6%, e più diplomate il 30% contro il 28,7%.

**Tavola: Popolazione residente in età da 6 anni in poi per sesso e grado di istruzione - Milano (dettaglio comunale)**  
*Pagina relativa a: sesso = femmine.*

COMUNI	Grado di istruzione								Totale
	Laurea	Diploma di scuola secondaria superiore	Licenza di scuola media inferiore o di	Licenza di scuola elementare	Alfabeti privi di titoli		Analfabeti		
					Totale	Di cui: in età da 65 anni in poi	Totale	Di cui: in età da 65 anni in poi	
<b>Monza</b>	<b>7240</b>	<b>17881</b>	<b>16124</b>	<b>14422</b>	<b>3606</b>	<b>935</b>	<b>329</b>	<b>204</b>	<b>59602</b>
	12,1%	30,0%	27,1%	24,2%	6,1%		0,6%		100,0%
<b>Totale prov.Mi</b>	<b>176151</b>	<b>524911</b>	<b>526774</b>	<b>463353</b>	<b>126463</b>	<b>38879</b>	<b>12073</b>	<b>7337</b>	<b>1829725</b>
	9,6%	28,7%	28,8%	25,3%	6,9%		0,7%		100,0%

Per quanto riguarda le donne laureate sono percentualmente minori degli uomini nel 2001, il 12,1% contro il 14,4%, però si riduce notevolmente il gap con gli uomini dal 1981 infatti registriamo un incremento del 276%, tasso più del doppio di quello degli uomini.

E' un trend generale, l'investimento femminile in formazione è cresciuto negli ultimi decenni più di quello maschile, come risulta dalle statistiche correnti sull'istruzione. Pertanto, in generale, le differenze di genere sono: in Italia nel 2001 il 50,9% (51,8% a Monza) dei laureati risulta composto da uomini, il 49,1% (48,2% a Monza) da donne, le quali nel 1991 costituivano, invece, solo il 42,2% (41,9% a Monza). Veniamo alle tabelle dei dati di Monza:

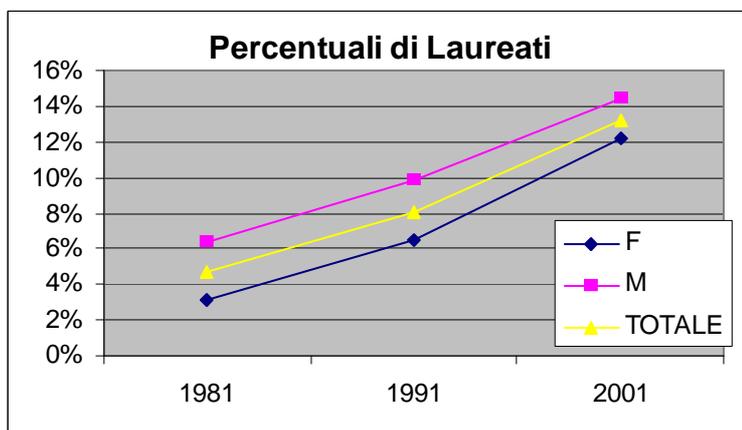
## 5.1 Donne Laureate - Dati Censimenti 1981-1991-2001

### Numeri assoluti

GENERE	LAUREA		
	1981	1991	2001
F	1.922	3.892	<b>7.240</b>
M	3.529	5.396	<b>7.802</b>
TOTALE	5.451	9.288	15.042

### Percentuale di residenti

GENERE	LAUREA		
	1981	1991	2001
F	3,2%	6,5%	12,1%
M	6,4%	9,8%	14,4%
TOTALE	4,7%	8,1%	13,2%



## 5.2 Le diplomate alla scuola secondaria superiore

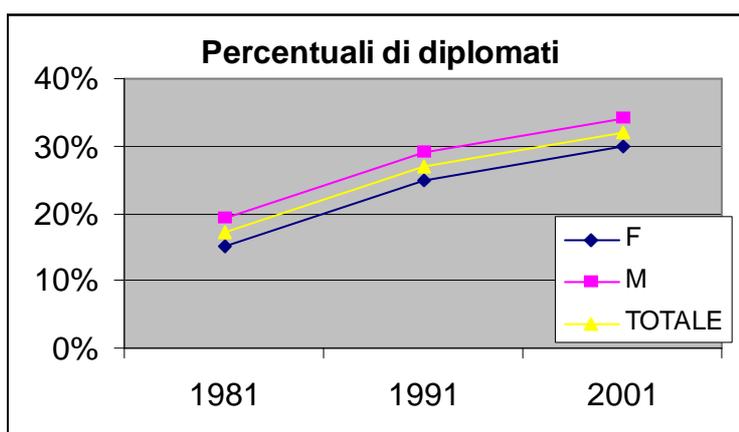
Complessivamente, con riferimento alla popolazione residente di 6 anni e più, coloro che hanno conseguito il diploma di scuola secondaria superiore, come titolo più elevato, sono passati dal 15,1% (9.186) del 1981 al 25,0% (15.037) del 1991, per arrivare al 30% (17.881) del 2001. Quindi il 49,2% dei diplomati sono donne e il 50,8% uomini, nel 1981 erano il 46,3% donne e il 53,7% uomini, il gap è stato completamente annullato.

### Percentuale di residenti

GENERE	DIPLOMA		
	1981	1991	2001
F	15,1%	25,0%	30,0%
M	19,4%	29,0%	34,0%
TOTALE	17,2%	26,9%	31,9%

### Numeri assoluti

GENERE	DIPLOMA		
	1981	1991	2001
F	9.186	15.037	17.881
M	10.653	15.909	18.434
TOTALE	19.839	30.946	36.315



Il tasso di incremento 1981-2001 è superiore per le donne, infatti è del 95% contro il 73% per gli uomini, anche in questo caso stanno recuperando terreno. Come abbiamo visto prima il 50,8% dei diplomati a Monza sono

uomini, il 49,2% donne, quindi per quanto riguarda il diploma siamo quasi alla parità.

Per quanto riguarda **l'indice di conseguimento del diploma di scuola media superiore** (19 anni e più), abbiamo il 50,68%, per le donne il 40,43%, totale 45,27%, dato superiore a quello provinciale che è del 38,61%.

COMUNI	Sesso		
	Maschi	Femmine	Totale
Monza	50,68	40,43	45,27
Totale prov.mi	42,09	35,47	38,61

**Se restringiamo l'orizzonte di analisi alle età 19-34 anni abbiamo i seguenti dati:**

COMUNI	Sesso		
	Maschi	Femmine	Totale
Monza	63,56	70,03	66,74
Totale prov.MI	55,78	64,3	59,96

**Quindi il 63,56% degli uomini ed il 70,03% delle donne, tra i 19 e i 34 anni, hanno conseguito il diploma,** percentuali anche in questo caso superiore a quelle provinciali.

Infine l'indice di conseguimento per le età tra 35 e 44 anni, è del 60,56% per gli uomini e del 57,43% per le donne:

COMUNI	Sesso		
	Maschi	Femmine	Totale
Monza	60,56	57,43	59,01
Totale prov.mi	50,4	48,43	49,42

### 5.3 Donne che hanno conseguito solo la Licenza Media

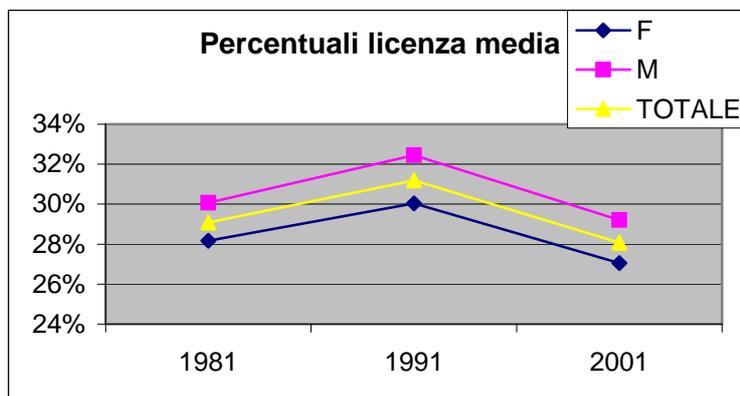
Diminuiscono, logicamente, le residenti che hanno soltanto la licenza media (o avviamento professionale), dal 30% del 1991 al 27,1% del 2001, come possiamo vedere nelle tabelle qui sotto:

#### Numeri assoluti

GENERE	LICENZA MEDIA		
	1981	1991	2001
F	17.106	18.056	<b>16.124</b>
M	16.516	17.780	<b>15.828</b>
TOTALE	33.622	35.836	31.952

#### Percentuale di residenti

GENERE	LICENZA MEDIA		
	1981	1991	2001
F	28,2%	30,0%	27,1%
M	30,1%	32,4%	29,2%
TOTALE	29,1%	31,2%	28,1%



#### 5.4 Donne che hanno conseguito solo la licenza Elementare

Calo verticale delle percentuali delle residenti con solo la licenza elementare: erano il 41,6% nel 1981, nel 1991 scendono al 30,9%, infine nel 2001 la percentuale rilevata è del 24,2%.

#### Numeri assoluti

GENERE	LICENZA ELEMENTARE		
	1981	1991	2001
F	25.258	18.554	<b>14.422</b>
M	18.427	12.241	<b>8.856</b>
TOTALE	43.685	30.795	23.278

#### Percentuale di residenti

GENERE	LICENZA ELEMENTARE		
	1981	1991	2001
F	41,6%	30,9%	24,2%
M	33,5%	22,3%	16,3%
TOTALE	37,8%	26,8%	20,5%

Un altro dato interessante è *il tasso di non conseguimento della scuola dell'obbligo*, tra i 15 e i 52 anni, per gli uomini è del 5,28%, per le donne del 6,5% , inferiore al dato provinciale, rispettivamente del 6,46% e del 7,64%.

COMUNI	Sesso		
	Maschi	Femmine	Totale
Monza	5,28	6,5	5,89
<b>Totale prov.mi</b>	<b>6,46</b>	<b>7,64</b>	<b>7,05</b>

## 5.5 Donne Alfabete

Per quanto riguarda le alfabete la percentuale scende dal 11,2% del 1981 al 6,1% del 2001.

### Numeri assoluti

	ALFABETI		
GENERE	1981	1991	2001
F	6.794	4.183	<b>3.606</b>
M	5.588	3.237	<b>3.066</b>
TOTALE	12.382	7.420	6.672

### Percentuale di residenti

	ALFABETI		
GENERE	1981	1991	2001
F	11,2%	7,0%	6,1%
M	10,2%	5,9%	5,7%
TOTALE	10,7%	6,5%	5,9%

## 5.6 Donne Analfabete

Infine, per quanto riguarda le analfabete la percentuale scende dallo 0,7% del 1981 al 0,6% del 2001.

### Numeri assoluti

	analfabeti		
GENERE	1981	1991	2001
F	447	388	<b>329</b>
M	222	239	<b>199</b>
TOTALE	669	627	528

### Percentuale di residenti

	analfabeti		
GENERE	1981	1991	2001
F	0,7%	0,6%	0,6%
M	0,4%	0,4%	0,4%
TOTALE	0,6%	0,5%	0,5%

## **6. Nuzialità e Fecondità**

**Aumentano le donne che posticipano l'uscita dalla famiglia di origine,  
Le donne diventano madri più tardi**

Tra il 2003 e il 2012, l'età media alle nozze aumenta di più di quattro anni da 31,23 a 35,11 per le donne sposate nell'anno. Aumenta anche l'età media della madre per i nati nel 2012 che è stata 33,35 anni, nel 2001 era stata di 32,19 anni.

La fascia femminile di età che vede il maggior numero di matrimoni è quella tra i 30-34 anni con un tasso 3,74 matrimoni ogni mille residenti di quell'età. Questi dati andrebbero maggiormente affinati conoscendo l'ordine delle nascite e dei matrimoni, ma comunque sono indicativi dei trend.

## 6.1 La Nuzialità nell'anno 2012 - donne residenti

# NUZIALITA' DONNE

### LA NUZIALITA' NELL'ANNO 2012 - DONNE RESIDENTI

Tasso generico di nuzialità donne =  $1000 * Sd(t) / P(t)$

per l'anno 2012= 6,04

Sd(t) numero di matrimoni donne nell'anno

#### CALENDARIO CON CUI IL FENOMENO SI MANIFESTA

Tassi specifici di nuzialità per classi di età DONNE

Classi età	Sposate	Pop. F.	Tassi	Tassi*1000*t
18-24	22	3669	0,006	29,9809
25-29	77	2815	0,0274	136,7673
30-34	126	3369	0,0374	186,9991
35-39	68	4449	0,0153	76,4217
40-44	45	5358	0,0084	41,9933
45-49	24	5305	0,0045	22,6202
50-55	26	5332	0,0049	24,3811

Il Tasso di nuzialità totale (TNT)

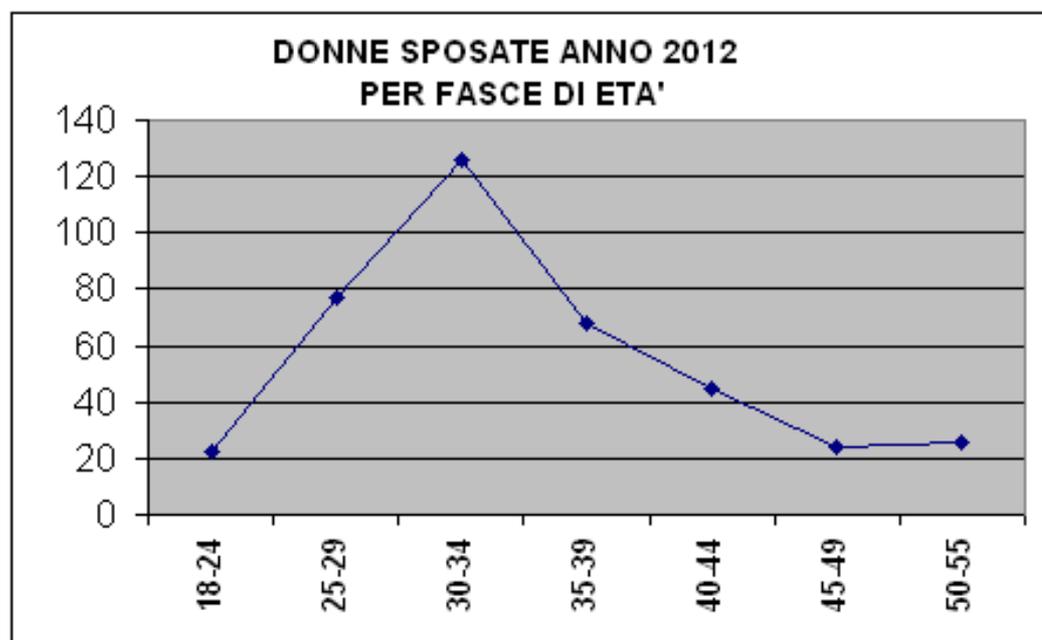
DONNE per l'anno 2012, indica che ai tassi osservati nell'anno

l'evento matrimonio sarebbe vissuto con un'intensità di 524 spose per

ogni 1000 soggetti donne, ovvero con-

trarrebbero matrimonio il 52% dei membri dell'ipotetica generazione tra i 18 e i 55 anni.

Tasso generico nuzialità Lombardia 2,9, Italia 3,5, prov.Brianza 3,1



Fonti: ISTAT - Città di Monza (Ufficio Statistica e Studi)

## 6.2 La Fecondità nell'anno 2011 - donne residenti

### FECONDITA'

#### LA FECONDITA' NELL'ANNO 2011

Tasso generico di fecondità=  $1000 \cdot N(t) / P f 15-49$  2011=38,3 2010=40,2 2009=38,6 2008=44,18  
per l'anno 2007=42,3 2006=42,86 (2005= 42,15) (2004=44,47) ( 2003=41,24) (2002= 40,58)

#### CALENDARIO CON CUI IL FENOMENO SI MANIFESTA

Tassi specifici di fecondità per classi di età

Il Tasso di fecondità totale (TFT) indica che mediamente 1000 donne genererebbero 1.391 figli nel corso di tutta la loro vita riproduttiva. Il TFT che assicura il ricambio generazionale è di circa 2100 figli per ogni 1000 donne, (numero di figli per donna 2,1).  
Calcolato con i dati al 31/12/2011.

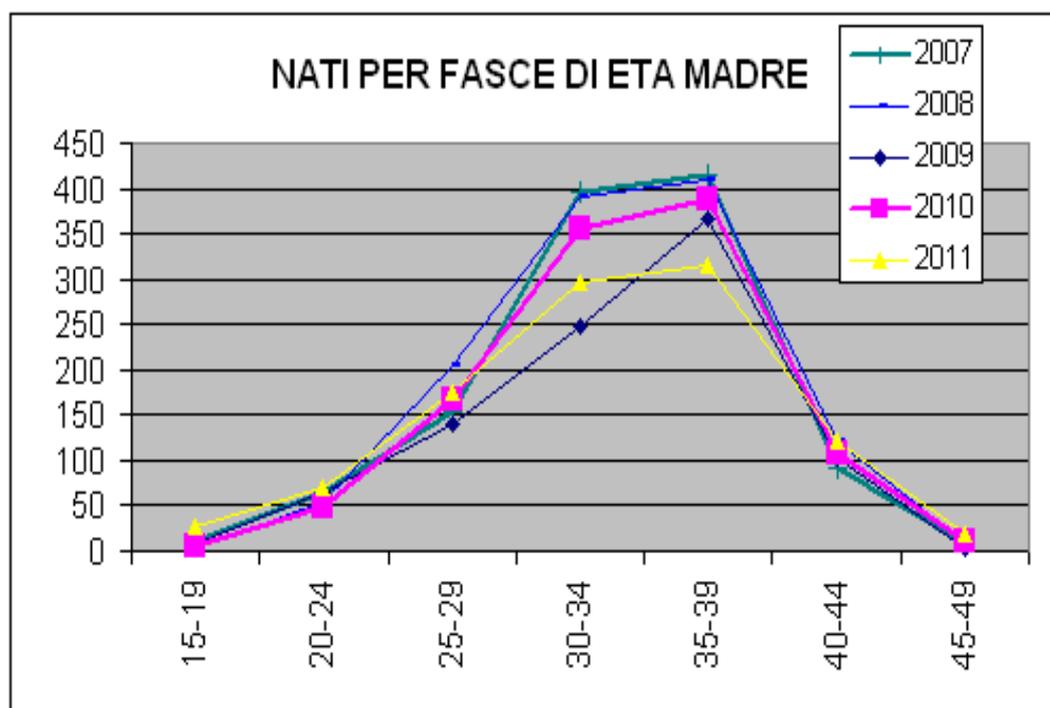
Classi età	Nati	Pop. Femm.	TFX	TFX*1000
15-19	27	2488	0,010852	54,26045016
20-24	71	2692	0,026374	131,872214
25-29	176	2829	0,062213	311,0639802
30-34	297	3474	0,085492	427,4611399
35-39	315	4677	0,067351	336,7543297
40-44	121	5375	0,022512	112,5581395
45-49	18	5196	0,003464	17,32101617

Tasso di fecondità totale =1.391 (TFT)

Numero medio di figli per donna =1,38

(2010=1,289) (2009=1,188) (2008=1,475) (2007=1,381)

(2006=1,365) (2005=1,304) (2004=1,272)(2003=1,213)



Fonti: ISTAT - Città di Monza (Ufficio Statistica e Studi)

Per quanto riguarda la fecondità per l'anno 2011, il Tasso di fecondità totale (TFT o numero medio di figli per donna), ovvero la somma dei tassi specifici di fecondità per età delle donne, è di 1,391: in salita nell'ultimo anno, vediamo gli ultimi anni: 2005=1,304, 2006=1,365, 2007=1,381, 2008=1,475, 2009=1,188, 2010=1,389. Per le donne straniere è di circa 2,4. Il TFT indica che mediamente 1000 donne genererebbero 1.391 figli nel corso di tutta la loro vita riproduttiva. Il TFT che assicura il ricambio generazionale è di 2,1 quindi, certamente siamo molto distanti. Il maggior numero di nati si ha nella fascia di età tra i 35-39 anni, ogni mille donne generano 315 figli.

“Ma se nel Meridione avere almeno due figli è l'esperienza ancora più diffusa, nel Centro-Nord il figlio unico si configura come il modello familiare emergente. In realtà, però, la maggioranza delle donne aderisce idealmente ad un modello familiare che prevede la nascita di due figli, dando conto della difficoltà di realizzare il progetto riproduttivo prefissato. I problemi di conciliazione lavoro-famiglia incidono sulla esistenza di questo scarto tra figli desiderati e figli avuti. Il 52,4% delle donne occupate con bimbi con meno di 5 anni dichiara di lavorare complessivamente 60 ore o più a settimana se si somma il lavoro familiare” (Rapporto Istat).

## 7. L'abortività nell'Asl Milano PR.3 Monza anno 2010 e Serie storica

Interruzione volontaria di gravidanza (IVG) e abortività spontanea delle donne. (1) Azienda Sanitaria Locale  
Azienda Sanitaria Locale. Anno 2010

	Donne		Interruzioni volontarie di gravidanza						
	15-49 anni	Numero casi	Tasso per 1.000 donne (15-49 anni)	Effettuate					
				da donne minorenni		certificato consultorio		nella ASL di residenza	
				v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
01 - BERGAMO	254.096	1.773	7,0	56	3,2	471	26,6	1.576	88,9
02 - BRESCIA	288.684	2.140	7,4	63	2,9	665	31,1	1.925	90,0
03 - COMO	135.722	791	5,8	25	3,2	568	71,8	520	65,7
04 - CREMONA	79.743	630	7,9	17	2,7	273	43,3	521	82,7
05 - LECCO	75.872	425	5,6	18	4,2	318	74,8	310	72,9
06 - LODI	54.298	420	7,7	13	3,1	196	46,7	264	62,9
07 - MANTOVA	92.162	642	7,0	18	2,8	202	31,5	486	75,7
08 - MILANO CITTA'	353.752	4.112	11,6	151	3,7	2.249	54,7	3.914	95,2
09 - MILANO PR. 1 (LEGNANO)	215.302	1.422	6,6	62	4,4	668	47,0	647	45,5
10 - MILANO PR. 2 (MELEGNANO)	151.044	1.096	7,3	46	4,2	648	59,1	476	43,4
<b>11 - MILANO PR. 3 (MONZA)</b>	<b>188.690</b>	<b>1.000</b>	<b>5,3</b>	<b>30</b>	<b>3,0</b>	<b>620</b>	<b>62,0</b>	<b>813</b>	<b>81,3</b>
12 - PAVIA	120.603	954	7,9	33	3,5	419	43,9	821	86,1
13 - SONDRIO	41.071	171	4,2	5	2,9	108	63,2	146	85,4
14 - VARESE	199.514	1.308	6,6	46	3,5	210	16,1	1.149	87,8
15 - VALLECAMONICA-SEBINO	22.883	132	5,8	5	3,8	19	14,4	100	75,8
<b>Totale Lombardia</b>	<b>2.250.553</b>	<b>17.016</b>	<b>7,6</b>	<b>588</b>	<b>3,5</b>	<b>7.634</b>	<b>44,9</b>	<b>13.668</b>	<b>80,3</b>

Fonte: Regione Lombardia. Direzione Generale Sanità

Per quanto riguarda l'abortività nell'Asl 3 e tutta la Lombardia, si hanno a disposizione i dati relativi agli anni 1999-2010 (Fonte Regione Lombardia). L'Asl Milano 3 comprende un territorio molto vasto e al suo interno vari distretti, infatti la popolazione femminile in età feconda 15-49 anni assommava nel 2010 a ben 188.690 donne residenti. Vediamo che i casi di IVG nell'ASL3, nel 2010 sono stati 1.000 per un tasso di 5,3 per mille donne residenti tra i 15-49 anni, è un dato tra i più bassi in Lombardia. Il dato lombardo è stato di 7,6 IVG ogni mille, quindi quello dell'ASL3 è inferiore. Milano città ha un tasso alto con 11,6 casi di IVG ogni mille residenti donne tra i 15 e i 49 anni, 4.112 casi su 353.752 donne. Il tasso di IVG più basso si è riscontrato a Sondrio con 4,2 per mille, 171 casi su 41.071 residenti. Per quanto riguarda sempre ASL 3 nel 2010 le interruzioni volontarie di gravidanza effettuate da donne minorenni hanno avuto un tasso del 3 ogni

mille donne minorenni, il tasso maggiore si è riscontrato a Milano 1 (Legnano) con 4,4 IVG per mille, il più basso nell'Asl Cremona il 2,7 per mille.

IVG ASL3 - MONZA		
anno	tasso per 1000	casi
2010	5,3	1000
2009	10,1	1893
2008	7,9	1957
2007	8	1974
2006	8,1	1997
2005	7	1704
2004	8,8	2166
2003	8,5	2091
2002	6,8	1683
2001	7,6	1897
2000	7,8	1938
1999	8	2013

Vediamo il trend delle IVG, 1999-2010 per l'Asl3 Monza, l'andamento è decrescente fino al 2002, poi il numero dei casi e i tassi salgono negli anni 2003-2004, per poi ridiscendere. Infatti vediamo anno per anno: 1999 2.013 casi di IVG tasso 8 per mille, anno 2000 casi 1.938 tasso 7,8, anno 2001 casi 1.897 tasso 7,6, anno 2002 casi 1.683 tasso 6,8, anno 2003 casi 2.091 tasso 8,5, nel 2004 casi 2.166 tasso 8,8 per mille, nel 2005 abbiamo avuto 1.704 casi, nel 2006 1.997 casi, nel 2007 1.974 casi, nel 2008 abbiamo avuto 1.957 IVG, infine nel 2010 abbiamo avuto 1.000 IVG, ma si deve tenere presente la riorganizzazione dell'Asl 3. Per quanto riguarda l'abortività spontanea riscontrata nell'Asl 3, anche in questo caso si hanno a disposizione i dati relativi agli anni 1999-2010. Vediamo che i casi nel 2010 sono stati 706 per un tasso di 3,7 per mille donne residenti tra i 15-49 anni. Il dato lombardo è stato di 4,2 ogni mille donne 15-49 anni, quindi quello dell'ASL3 Monza è inferiore. Il tasso lombardo più alto si è riscontrato nell'ASL Bergamo con il 4,6 per mille, il più basso in Valcamonica-Sebino con il 3,5 per mille. Vediamo anno per anno per l'ASL3 Monza, 1999 tasso 4,3 ogni mille, anno

2000 3,8, anno 2001 3,8, anno 2001 3,1, anno 2002 3,6, anno 2003 3,5, anno 2004 il tasso sale al 4 per mille, nel 2005 4,8 per mille, 2006 con il 5,2, nel 2007 con il 5,4 per mille, nel 2008 è stato del 5,2 per mille, nel 2009 è stato del 6,9 per mille, infine nel 2010 706 casi con un tasso 3,7 per mille.

anno	tasso per 1000	casi
1999	4,3	1075
2000	3,8	961
2001	3,1	761
2002	3,6	897
2003	3,5	868
2004	4	983
2005	4,8	813
2006	5,2	1288
2007	5,4	1329
2008	5,2	1288
2009	6,9	1287
2010	3,7	706

## 8. La Suddivisione per Stato Civile anni 2000-2012

### Le donne sperimentano di più separazioni e divorzi.

DONNE PER STATO CIVILE MONZA 2000-2012													
STATO CIVILE	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
NUBILI	21663	21796	21720	21665	21583	21471	21435	21315	21433	20098	20143	20015	19884
CONIUGATE	31323	31452	31360	31222	30895	30623	30320	30002	29808	29569	29312	29126	28945
VEDOVE	7925	7958	7923	7859	7882	7874	7812	7828	7770	7702	7633	7622	7569
DIVORZiate	1077	1157	1195	1267	1325	1404	1453	1508	1597	1664	1749	1788	1827
NON CERTIFICABILE	844	799	752	1297	1786	1940	2133	2257	2632	4309	5131	5558	5925
TOTALE	62832	63162	62950	63310	63471	63312	63153	62910	63240	63342	63968	64109	64150
INCREMENTO DIVORZiate		7,4%	3,3%	6,0%	4,6%	6,0%	3,5%	3,8%	5,9%	4,2%	5,1%	2,2%	2,2%
INCREMENTO CONIUGATE		0,4%	-0,3%	-0,4%	-1,0%	-0,9%	-1,0%	-1,0%	-0,6%	-0,8%	-0,9%	-0,6%	-0,6%

Al 31/12/2012 ammontano a 1.827 le donne residenti che hanno conseguito lo scioglimento dell'unione coniugale e che non si sono risposate, rappresentano il 2,84% della popolazione residente femminile ed incrementano di numero dal 2000 quando erano l'1,7% (1.077), in tredici anni +69,6% (+750), mentre le donne coniugate nel 2000 erano 31.323, nel 2012 diventano 28.945 quindi -2.378 (-7,6%).

## 9. IL LAVORO E LA CONDIZIONE PROFESSIONALE: DATI AL CENSIMENTO 2001 (il 2011 saranno disponibili più avanti)

### Più donne nel mondo del lavoro

Ora analizziamo i dati censuari relativi alla condizione professionale, se nel 1991 le donne rappresentavano il 38,37% (19.274 unità) sul totale degli occupati, nel 2001 la percentuale sale al 42 % (22.018 unità).

DONNE		Monza 2001	%	Monza 1991	%
Popolazione attiva	Occupate	22018	35,1%	19274	30,6%
	In cerca di occupazione	1564	2,5%	2329	3,7%
	<b>Totale PA</b>	<b>23582</b>	<b>37,6%</b>	<b>21603</b>	<b>34,3%</b>
Popolazione non attiva	Studentesse	5995	9,6%	5612	8,9%
	Casalinghe	13989	22,3%	18378	29,2%
	Ritirate dal lavoro	11992	19,1%	8693	13,8%
	In altra condizione	7125	11,4%	8636	13,7%
	<b>Totale PNA</b>	<b>39101</b>	<b>62,4%</b>	<b>41319</b>	<b>65,7%</b>
<b>Totale Residenti</b>		<b>62683</b>	<b>100,0%</b>	<b>62922</b>	<b>100,0%</b>

Le donne in cerca di occupazione sono il 2,5% del totale delle donne, a fronte del 3,7% registrato nel 1991. Le occupate passano dal 30,6% (19.274) al 35,1% (22.018) + 14,24% e 2.744 occupate in più, la popolazione attiva femminile passa dal 34,3% delle residenti al 37,6%. Le studentesse quasi stabili dal 8,9% al 9,6%, le casalinghe invece diminuiscono di 4.389 unità (-23,88%), le ritirate dal lavoro (pensionate, invalide, etc.) passano dai 8.693 alle 11.992 del 2001 (+3.299; + 37,95%). Quindi il totale della popolazione non attiva femminile dal 65,7% delle residenti al 62,4%. Ricordo che le residenti al Censimento 1991 erano 62.922, mentre nel 2001 62.683 (-239).

Il **tasso di disoccupazione**, ottenuto dal rapporto percentuale tra le persone in cerca di occupazione ed il totale delle forze di lavoro (che comprendono gli occupati e le persone in cerca di occupazione), è sceso di 4,15 punti percentuali (6,63% contro 10,78%), anche se tale scostamento deve essere letto sempre considerando che le definizioni in materia di

condizione professionale o non professionale adottate nel 2001 differiscono da quelle del 1991.

**Vediamo gli altri tassi:**

- Tasso di attività: Forze di Lavoro / Popolazione 15+ = 42,65%;
- Tasso di occupazione: Occupati / Popolazione 15+ = 39,82%;
- Tasso di disoccupazione giovanile :  
Pop.in cerca di occupazione 15-24 / FL 15-24=20,6%

**Tavola: Occupati per sesso e classe di età - Monza (dettaglio comunale) - Censimento 2001**  
*Pagina relativa a: sesso = femmine.*

		Classe di età da 15 anni in poi				Totale
		15-19	20-29	30-54	55 e più	
<b>Monza</b>		<b>193</b>	<b>4766</b>	<b>15442</b>	<b>1617</b>	<b>22018</b>
%		<b>0,9%</b>	<b>21,6%</b>	<b>70,1%</b>	<b>7,3%</b>	<b>100,0%</b>
<b>fonte: ISTAT</b>						

Le occupate per classi di età 15-19 sono solo 193 lo 0,9%, 20-29anni 4.766 il 21,6%, 30-54 sono 15.442 il 70,1%, 55 anni e + 1.617 il 7,3%.

Le occupate per attività economica: agricoltura 0,4% (0,9% in provincia di Milano), Industria 21,1% contro il 22,9 della Provincia, Altre attività 78,4% contro il 76,2%, quindi Monza è più terziarizzata.

**Tavola: Occupate per sesso ed attività economica - Censimento 2001.**

COMUNI	Attività economica			
	Agricoltura	Industria	Altre attività	Totale
<b>Monza</b>	<b>97</b>	<b>4653</b>	<b>17268</b>	<b>22018</b>
	<b>0,4%</b>	<b>21,1%</b>	<b>78,4%</b>	<b>100,0%</b>
<b>Totale prov.MI</b>	<b>6.515</b>	<b>160.122</b>	<b>533.709</b>	<b>700.346</b>
	<b>0,9%</b>	<b>22,9%</b>	<b>76,2%</b>	<b>100,0%</b>

<b>DONNE OCCUPATE PER SEZIONE ECONOMICA</b>				
	<b>Monza</b>	<b>%</b>	<b>% prov.Milano</b>	<b>diff.</b>
<b>Agricoltura, caccia e silvicoltura</b>	90	0,41%	0,87%	-0,46%
<b>Pesca, piscicoltura e servizi connessi</b>	7	0,03%	0,06%	-0,03%
<b>Estrazione di minerali</b>	50	0,23%	0,26%	-0,04%
<b>Attività manifatturiere</b>	4162	18,90%	20,63%	-1,73%
<b>Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua</b>	90	0,41%	0,36%	0,05%
<b>Costruzioni</b>	351	1,59%	1,60%	-0,01%
<b>Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni</b>	3456	15,70%	15,54%	0,16%
<b>Alberghi e ristoranti</b>	716	3,25%	4,38%	-1,13%
<b>Trasporti, magazzinaggio, e comunicazioni</b>	583	2,65%	3,32%	-0,67%
<b>Intermediazione monetaria e finanziaria</b>	1163	5,28%	5,88%	-0,59%
<b>Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e</b>	2786	12,65%	12,23%	0,42%
<b>Pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria</b>	1140	5,18%	4,87%	0,31%
<b>Istruzione</b>	2911	13,22%	10,80%	2,42%
<b>Sanità e altri servizi sociali</b>	2563	11,64%	9,97%	1,67%
<b>Altri servizi pubblici, sociali e personali</b>	1128	5,12%	5,25%	-0,13%
<b>Servizi domestici presso famiglie e convivenze</b>	813	3,69%	3,88%	-0,19%
<b>Organizzazioni ed organismi extraterritoriali</b>	9	0,04%	0,08%	-0,04%
<b>Totale</b>	22018	100,00%	100,00%	0,00%

Più in dettaglio vediamo la distribuzione occupazionale per sezione economica: le attività manifatturiere impiegano il 18,90% delle donne monzesi, segue il Commercio con il 15,70%, terzo posto per l'Istruzione con il 13,22%, poi le attività imprenditoriali e di servizi con il 12,65%, al quinto posto la Sanità con l'11,64%, etc.

Tavola: Tasso di occupazione per sesso - Milano (dettaglio comunale) - Censimento 2001.			
COMUNI	Sesso		
	Maschi	Femmine	Totale
<b>Monza</b>	<b>61,21</b>	<b>39,82</b>	<b>49,94</b>
<b>Totale Prov. Milano</b>	<b>61,45</b>	<b>41,29</b>	<b>50,89</b>

Tavola: Tasso di disoccupazione per sesso - Milano (dettaglio comunale) - Censimento 2001.			
COMUNI	Sesso		
	Maschi	Femmine	Totale
<b>Monza</b>	<b>4,21</b>	<b>6,63</b>	<b>5,24</b>
<b>Totale Prov. Milano</b>	<b>4,4</b>	<b>6,29</b>	<b>5,21</b>

Tavola: Tasso di disoccupazione giovanile per sesso - Milano (dettaglio comunale) - Censimento 2001.			
COMUNI	Sesso		
	Maschi	Femmine	Totale
<b>Monza</b>	<b>18,92</b>	<b>20,6</b>	<b>19,69</b>
<b>Totale prov.Milano</b>	<b>17,47</b>	<b>18,76</b>	<b>18,06</b>

Il tasso di occupazione (occupate / pop.15anni + x100) per gli uomini è del 61,21%, per le donne di Monza del 39,82%. Il tasso di disoccupazione (in cerca di occupazione / Forze di Lavoro) è del 6,63%, quello degli uomini è del 4,21%. Il tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) è del 20,6% per le donne e 18,92 per i giovani.

“Il rapporto tra donne e lavoro ha subito profondi mutamenti. Rispetto al passato, oggi le donne si avvicinano al mondo del lavoro in età più avanzata nel tempo, in fasi della vita in cui le generazioni precedenti già cominciavano a uscirne, con un livello di istruzione elevato, con aspettative certamente più alte e con l'intenzione di non abbandonare il lavoro prima di aver maturato la pensione. La dinamica dell'occupazione femminile appare molto positiva” (Rapporto Istat)

## 9.1 La posizione lavorativa delle donne

**Tavola: Occupati per sesso e posizione nella professione -Censimento 2001.**

Pagina relativa a: sesso = femmine.

COMUNI	Posizione nella professione					Totale
	Imprenditore e Libero professionista	Lavoratore in proprio	Socio di cooperativa	Coadiuvante familiare	Dipendente o in altra posizione subordinata	
<b>Monza</b>	1553	1587	258	360	18260	22018
% MONZA	7,05%	7,21%	1,17%	1,64%	82,93%	100,00%
<b>Totale</b>	42408	52374	9316	14112	582136	700346
% PROVINCIA MILANO	6,06%	7,48%	1,33%	2,02%	83,12%	100,00%
<b>DELTA</b>	1,00%	-0,27%	-0,16%	-0,38%	-0,19%	0,00%

Aumentano le imprenditrici (+458 nel decennio 2001 / 1991) , mentre diminuiscono le lavoratrici in proprio (-116) e le coadiuvanti familiari -68. La percentuale di imprenditrici donne a Monza sul totale delle occupate è del 7,05% contro il 6,06% nella Provincia di Milano. La percentuale di imprenditori uomini è del 12,8%.

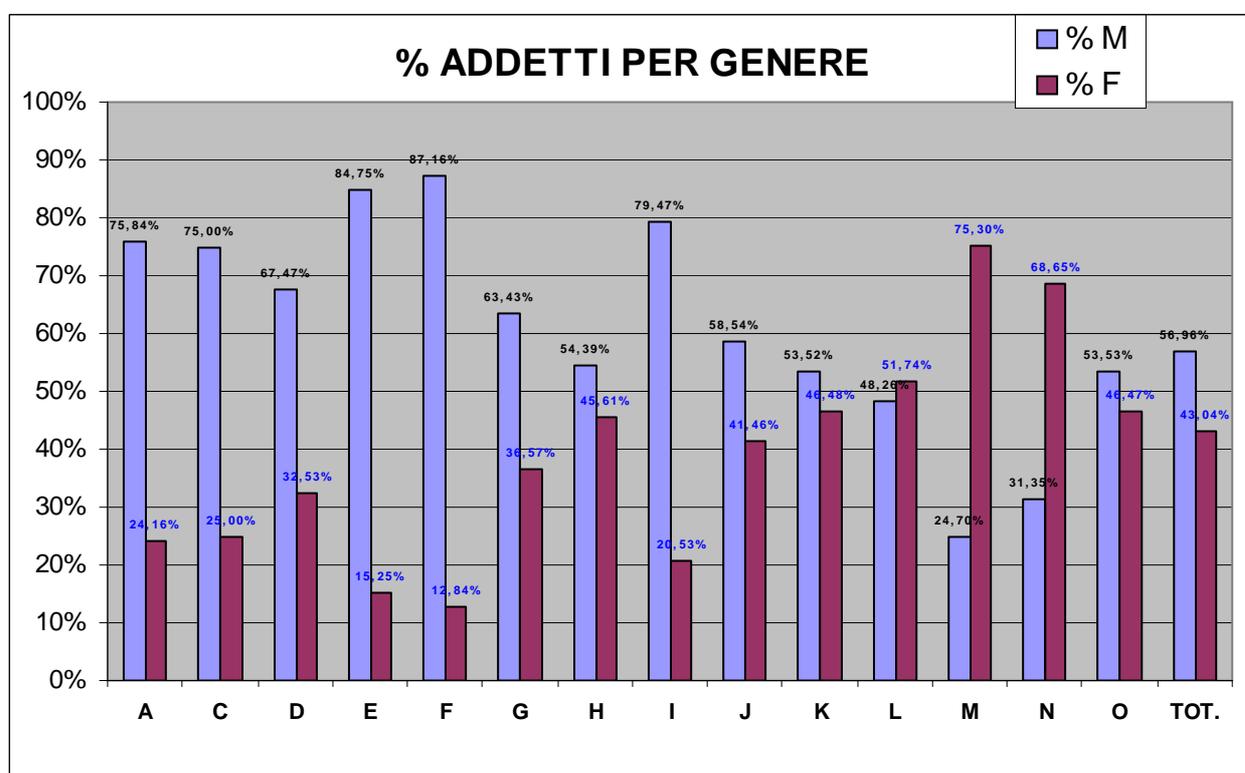
**Tavola: Occupati per sesso e posizione nella professione - Milano (dettaglio comunale) - Censimento 2001.**

Pagina relativa a: sesso = maschi.

COMUNI	Posizione nella professione					Totale
	Imprenditore e Libero professionista	Lavoratore in proprio	Socio di cooperativa	Coadiuvante familiare	Dipendente o in altra posizione subordinata	
Monza	3884	4672	306	184	21359	30405
%	12,8%	15,4%	1,0%	0,6%	70,2%	100,0%
<b>Totale</b>	97264	161757	11975	8085	667747	946828
%	10,3%	17,1%	1,3%	0,9%	70,5%	100,0%

## 9.2 Donne addette alle unità locali per settore economico

8° CENSIMENTO IMPRESE, ISTITUZIONI PUBBLICHE, NON PROFIT					
ADDETTI UL PER GENERE E SEZIONE ECONOMICA					
MONZA					
Cod. e Descr. Sezione Economica	M	F	TOT.	% M	% F
<a href="#">A - AGRICOLTURA, CACCIA E SILVICOLTURA</a>	113	36	149	75,84%	24,16%
<a href="#">C - ESTRAZIONE DI MINERALI</a>	21	7	28	75,00%	25,00%
<a href="#">D - ATTIVITA' MANIFATTURIERE</a>	6.764	3.261	10.025	67,47%	32,53%
<a href="#">E - PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA, ELETTRICA, GAS E ACQUA</a>	300	54	354	84,75%	15,25%
<a href="#">F - COSTRUZIONI</a>	2.315	341	2.656	87,16%	12,84%
<a href="#">G - COMMERCIO INGROSSO E DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTO, MOTO E BENI PERSONALI</a>	6.036	3.480	9.516	63,43%	36,57%
<a href="#">H - ALBERGHI E RISTORANTI</a>	725	608	1.333	54,39%	45,61%
<a href="#">I - TRASPORTI, MAGAZZINAGGIO E COMUNICAZIONI</a>	1.413	365	1.778	79,47%	20,53%
<a href="#">J - INTERMEDIAZIONE MONETARIA E FINANZIARIA</a>	1.196	847	2.043	58,54%	41,46%
<a href="#">K - ATTIVITA' IMMOBILIARI, NOLEGGIO, INFORMATICA, RICERCA, PROFESS. ED IMPRENDIT.</a>	5.373	4.666	10.039	53,52%	46,48%
<a href="#">L - PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA</a>	913	979	1.892	48,26%	51,74%
<a href="#">M - ISTRUZIONE</a>	648	1.975	2.623	24,70%	75,30%
<a href="#">N - SANITA' E ALTRI SERVIZI SOCIALI</a>	1.941	4.251	6.192	31,35%	68,65%
<a href="#">O - ALTRI SERVIZI PUBBLICI, SOCIALI E PERSONALI</a>	939	815	1.754	53,53%	46,47%
Totale:	28.697	21.685	50.382	56,96%	43,04%



Andiamo ora ad analizzare i settori economici di maggior impiego delle donne rispetto agli uomini, attraverso i dati censuari: sono i settori dell'istruzione (M) con il 75,30% degli addetti donne e quello della sanità con il 68,65%.

## 10. I dati dell'Osservatorio del Mercato del Lavoro Provincia della

### Brianza

Per l'anno 2011 dall'analisi degli eventi registrati nei Centri per l'impiego della Provincia di Monza e Brianza, si osserva per gli uomini una quota del 40% relativa ad avviamenti (oltre 48mila avviamenti), il 43% relativo a cessazioni (oltre 51mila cessazioni); per le donne 42% di avviamenti (oltre 41mila avviamenti) e il 43% relativo a cessazioni (oltre 41mila).

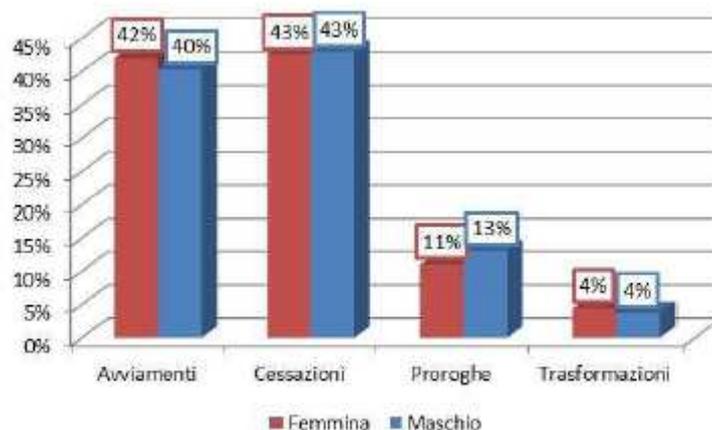


Figura 17 - Distribuzione eventi per genere, Anno 2011

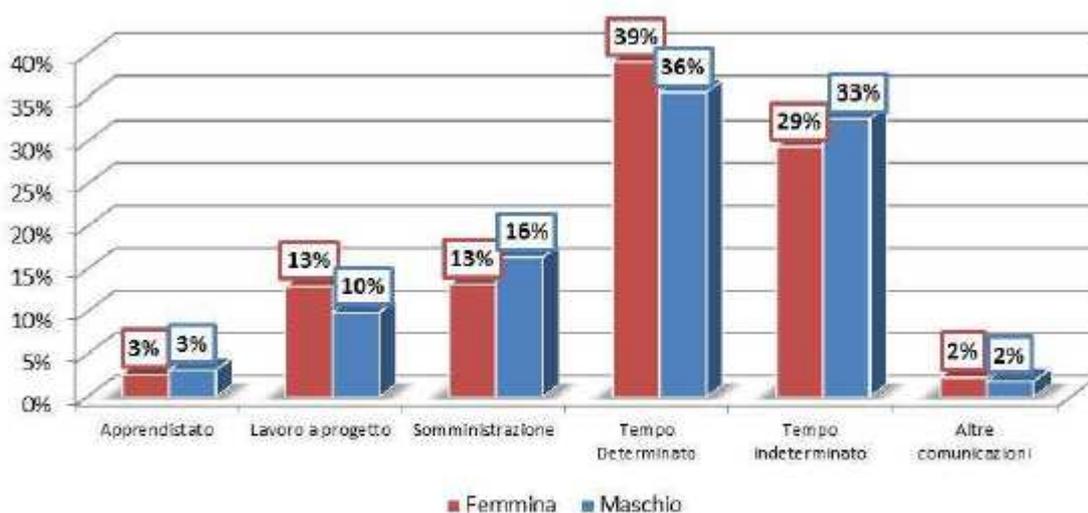
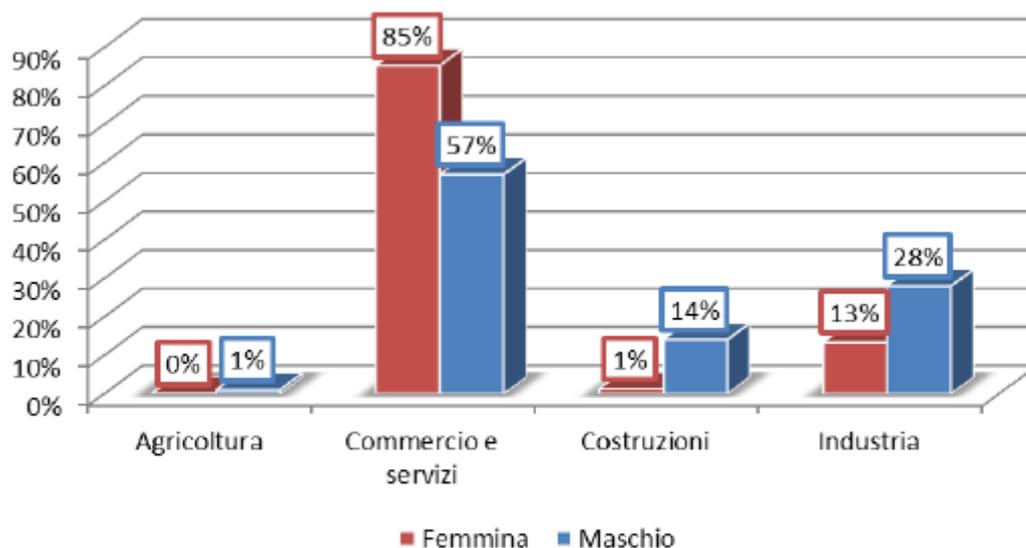


Figura 18 - Avviamenti per genere e tipologia contrattuale, Anno 2011



*Figura 19 - Avviamenti per genere e settore di attività economica, Anno*

L'85% degli avviamenti che riguardano le donne sono nel settore del Commercio e dei servizi. Il 13% nell'industria.

Mentre per quanto riguarda i soggetti avviati, ossia assunti, nel **primo semestre dell'anno 2012** sono pari a 39.765, di cui il 58,5% è di genere maschile (oltre 22 mila soggetti) ed il restante 43,5% è di genere femminile (oltre 17 mila soggetti). Rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente si assiste ad un aumento dei soggetti avviati di genere femminile: per il genere femminile l'aumento è del 4,1%, mentre per il genere maschile la diminuzione è dello 0,3%.

*S04 – Avviati per Genere*

Genere	Semestre Selezionato	Quota % semestre selezionato	Stesso Semestre Anno Precedente	Quota % stesso semestre anno precedente	Tasso di crescita rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente (T2)
Femmina	17.302	43,5%	16.614	42,4%	4,1%
Maschio	22.463	56,5%	22.524	57,6%	-0,3%
<b>Totale</b>	<b>39.765</b>	<b>100,0%</b>	<b>39.138</b>	<b>100,0%</b>	<b>1,6%</b>
Non disponibile	0		0		0,0%
<b>Totale Generale</b>	<b>39.765</b>		<b>39.138</b>		<b>1,6%</b>

## 11. Donne imprenditrici a Monza e in Brianza

Per quanto riguarda le donne imprenditrici, le titolari di imprese individuali a Monza al 31/12/2012 sono 988 (1.004 nel 2011, 987 nel 2010). Il 38,3% nel commercio, altre attività di servizi 8,1%, nelle attività manifatturiere 18,3%, attività professionali, scientifiche e tecniche 8,1%, alloggio e ristorazione 6,8%, etc.

Donne titolari di imprese individuali attive per settore di attività nel comune di Monza al 31.12.2012

Settore di attività economica	Valori assoluti	%
Agricoltura, silvicoltura pesca	17	1,7%
Attività manifatturiere	70	7,1%
Costruzioni	20	2,0%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	378	38,3%
Trasporto e magazzinaggio	7	0,7%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	67	6,8%
Servizi di informazione e comunicazione	27	2,7%
Attività finanziarie e assicurative	39	3,9%
Attività immobiliari	19	1,9%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	80	8,1%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	54	5,5%
Istruzione	6	0,6%
Sanità e assistenza sociale	8	0,8%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	11	1,1%
Altre attività di servizi	181	18,3%
Imprese n.c.	4	0,4%
<b>TOTALE</b>	<b>988</b>	<b>100%</b>

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di Commercio di Monza e Brianza su dati Registro Imprese

**Donne titolari di imprese individuali attive per settore di attività in provincia di Monza e Brianza al 31.12.2012**

Settore di attività economica	Valori assoluti	%
Agricoltura, silvicoltura pesca	155	2,4%
Attività manifatturiere	604	9,5%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	-	-
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	3	0,0%
Costruzioni	172	2,7%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	2.336	36,6%
Trasporto e magazzinaggio	72	1,1%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	458	7,2%
Servizi di informazione e comunicazione	147	2,3%
Attività finanziarie e assicurative	210	3,3%
Attività immobiliari	98	1,5%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	322	5,0%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	416	6,5%
Istruzione	17	0,3%
Sanità e assistenza sociale	30	0,5%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	74	1,2%
Altre attività di servizi	1.255	19,7%
Imprese n.c.	9	0,1%
<b>TOTALE</b>	<b>6.378</b>	<b>100,0%</b>

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di Commercio di Monza e Brianza su dati Registro Imprese

Per quanto riguarda la provincia, le titolari di imprese individuali sempre al 31/12/2011 sono 6.378 (6.363 nel 2011), il 9,8% del totale delle imprese attive. Il 36,6% nel commercio, altre attività di servizi 19,7%, nelle attività manifatturiere 9,5%, attività professionali, scientifiche e tecniche il 5%, alloggio e ristorazione 7,2%, etc.

## 12. Le donne anziane

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
DONNE 65+	13525	13834	14038	14408	14835	15280	15622	15882	16112	16341	16443	16825	17058
TOT.F RESIDENTI	62832	63162	62953	63311	63471	63312	63154	62906	63240	63342	63968	64109	64150
% DONNE 65+	21,5%	21,9%	22,3%	22,8%	23,4%	24,1%	24,7%	25,2%	25,5%	25,8%	25,7%	26,2%	26,6%



Gli anziani rappresentano il 22,8% della popolazione; si tratta di 27.988 residenti, tra cui le persone di 80 anni e più ammontano a 7.647. Più della metà degli anziani è costituita da donne (16.443), più precisamente il 58,75%. Nel 2000 le donne anziane (65+) rappresentavano il 21,5% delle donne residenti a Monza, nel 2012 il 26,6% (+3.533).

### **Le donne vivono più a lungo con il partner, ma concludono da sole l'ultima fase dell'esistenza**

“L'aumento dell'età in cui i figli lasciano la casa dei genitori si traduce in una dilatazione del tempo trascorso nella cosiddetta fase del “nido pieno”, quella cioè in cui i genitori coabitano ancora con i figli. Solo negli ultimi nove anni, le donne che da 65 a 69 anni rivestono ancora il ruolo di madre all'interno del nucleo familiare passano dal 23,1% al 29,1% e persino nella classe di età successiva si registra un certo incremento (dal 14,2% al 18,1%). D'altra parte, il progressivo allungamento della vita media consente alle donne di condividere una parte sempre più lunga dell'esistenza insieme al

coniuge/partner. Tuttavia, la probabilità di concludere la propria esistenza mentre si ha ancora un compagno continua ad essere molto più bassa per il sesso femminile.” (Rapporto ISTAT marzo 2004)

Le donne anziane residenti sole a fine 2004 erano 5.647, nel 2012 sono 6.525, +15,5%, quindi 787 in più.

#### ANZIANI SOLI - MONZA - NUMERO ASSOLUTO

	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
<b>DONNE</b>	5.647	575	5.851	5.956	6.111	6.242	6.279	6.409	6.525
<b>UOMINI</b>	1.228	1.295	1.352	1.429	1.464	1.625	1.667	1.742	1.861
<b>TOTALE</b>	6.875	1.870	7.203	7.385	7.575	7.867	7.946	8.151	8.386

### **13. Una maggiore speranza di vita ma peggiori condizioni di salute**

“Grazie all’aumento della speranza di vita le donne affrontano la fase anziana dell’esistenza in condizioni di salute migliorate rispetto al passato, ma a fronte di una vita media che è di sei anni maggiore, per le donne la porzione di vita afflitta da malattie invalidanti è superiore a quella degli uomini. A 65 anni un uomo può aspettarsi di vivere con disabilità 3,5 anni dei 18,383 che complessivamente lo attendono, mentre per una donna di questa stessa età gli anni che saranno vissuti con disabilità sono 5 a fronte di un vita media di 22,156 anni. Le donne anziane seguono dunque percorsi molto diversi dai loro coetanei. Le donne si trovano più spesso ad affrontare l’ultima parte della vita da sole, e gli ultimi anni sono proprio quelli che maggiormente conoscono il peso della malattia. Un problema che si pone riguarda l’assistenza di questo segmento di donne in cattiva salute. Le reti di solidarietà non sono più sufficienti a sostenere tale carico. I segnali non sono rassicuranti. Il progressivo invecchiamento della popolazione che investe ovviamente anche le reti di solidarietà, fa presagire carichi crescenti e meno sostenibili da parte di una rete parentale sempre più rarefatta di figli e soprattutto di donne dedicate solo alle cure familiari.”(Rapporto Istat marzo 2004)

Tavole di mortalità della popolazione italiana

Provincia: Monza e della Brianza - Femmine - Anno: 2010

$x$ Età	$l_x$ Sopravvivenuti	$d_x$ Decessi	Probabilità di morte (per mille) $q_x$	$L_x$ Anni vissuti	Probabilità prospettive di sopravvivenza $P_x$	$e_x$ Speranza di vita
0	100000	210	2,09593	99803	99,9836%	85,069
1	99790	8	0,07978	99786	99,9920%	84,247
2	99782	8	0,08028	99778	99,9920%	83,254
3	99774	8	0,08077	99770	99,9919%	82,260
4	99766	8	0,08127	99762	99,9919%	81,267
5	99758	8	0,08140	99754	99,9918%	80,273
6	99750	8	0,08247	99746	99,9917%	79,280
7	99742	8	0,08354	99738	99,9916%	78,286
8	99734	8	0,08461	99729	99,9915%	77,293
9	99725	9	0,08568	99721	99,9914%	76,299
10	99717	9	0,08546	99712	99,9914%	75,306
11	99708	9	0,08651	99704	99,9913%	74,312
12	99699	9	0,08757	99695	99,9911%	73,319
13	99691	9	0,09023	99686	99,9908%	72,325
14	99682	9	0,09451	99677	99,9900%	71,331
15	99672	11	0,10644	99667	99,9891%	70,338
16	99662	11	0,11105	99656	99,9887%	69,346
17	99651	12	0,11566	99645	99,9885%	68,353
18	99639	11	0,11374	99633	99,9891%	67,361
19	99628	10	0,10530	99623	99,9908%	66,369
20	99617	8	0,07854	99613	99,9925%	65,376
21	99609	7	0,07169	99606	99,9932%	64,381
22	99602	6	0,06483	99599	99,9935%	63,385
23	99596	7	0,06556	99593	99,9930%	62,389
24	99589	7	0,07386	99586	99,9916%	61,393
25	99582	9	0,09388	99577	99,9901%	60,398
26	99573	10	0,10337	99567	99,9892%	59,404
27	99562	11	0,11286	99557	99,9879%	58,410
28	99551	13	0,12980	99545	99,9858%	57,416
29	99538	15	0,15420	99531	99,9829%	56,424
30	99523	19	0,18882	99513	99,9798%	55,432
31	99504	21	0,21461	99493	99,9773%	54,443
32	99483	24	0,24040	99471	99,9746%	53,454
33	99459	27	0,26829	99445	99,9717%	52,467
34	99432	30	0,29826	99417	99,9695%	51,481
35	99402	31	0,31164	99387	99,9674%	50,496
36	99371	34	0,34010	99355	99,9646%	49,512
37	99338	37	0,36856	99319	99,9607%	48,528
38	99301	42	0,41795	99280	99,9547%	47,546
39	99260	48	0,48828	99235	99,9459%	46,566
40	99211	59	0,59450	99182	99,9368%	45,588
41	99152	66	0,66934	99119	99,9293%	44,615
42	99086	74	0,74419	99049	99,9222%	43,645
43	99012	80	0,81287	98972	99,9156%	42,677
44	98932	87	0,87540	98888	99,9123%	41,711
45	98845	87	0,87925	98801	99,9092%	40,747
46	98758	93	0,93786	98712	99,9033%	39,783
47	98665	98	0,99647	98616	99,8950%	38,819
48	98567	109	1,10317	98513	99,8820%	37,858
49	98458	124	1,25796	98396	99,8634%	36,899
50	98334	145	1,47338	98262	99,8446%	35,945

51	98190	161	1,63481	98109	99,8285%	34,997
52	98029	176	1,79623	97941	99,8111%	34,054
53	97853	194	1,98206	97756	99,7913%	33,114
54	97659	214	2,19230	97552	99,7708%	32,179
55	97445	233	2,39186	97328	99,7504%	31,248
56	97212	253	2,60116	97085	99,7294%	30,322
57	96959	272	2,81047	96823	99,7071%	29,400
58	96686	295	3,04759	96539	99,6820%	28,481
59	96392	319	3,31253	96232	99,6639%	27,567
60	96073	328	3,40994	95909	99,6464%	26,657
61	95745	351	3,66249	95570	99,6212%	25,746
62	95394	373	3,91505	95208	99,5831%	24,839
63	95021	420	4,42370	94811	99,5195%	23,935
64	94600	491	5,18845	94355	99,4234%	23,039
65	94110	597	6,34656	93811	99,3247%	22,156
66	93512	670	7,16168	93177	99,2432%	21,295
67	92843	741	7,97677	92472	99,1592%	20,445
68	92102	814	8,84278	91695	99,0701%	19,605
69	91288	891	9,75969	90842	98,9953%	18,775
70	90397	934	10,33750	89929	98,9221%	17,956
71	89462	1004	11,22538	88960	98,8333%	17,138
72	88458	1072	12,11325	87922	98,7266%	16,327
73	87386	1168	13,36236	86803	98,5838%	15,521
74	86219	1291	14,97270	85573	98,4440%	14,724
75	84928	1372	16,15610	84242	98,3066%	13,941
76	83556	1481	17,72529	82815	98,1497%	13,161
77	82075	1584	19,29452	81283	97,9275%	12,390
78	80491	1786	22,18409	79598	97,5735%	11,624
79	78705	2077	26,39418	77667	97,1368%	10,876
80	76628	2370	30,93027	75443	96,6976%	10,157
81	74258	2613	35,18487	72952	96,2726%	9,466
82	71645	2826	39,43953	70232	95,7120%	8,792
83	68820	3197	46,46204	67221	94,8759%	8,133
84	65622	3691	56,25259	63776	93,8175%	7,505
85	61931	4195	67,72936	59833	92,7431%	6,922
86	57736	4490	77,75993	55491	91,7429%	6,389
87	53247	4674	87,78803	50909	90,5739%	5,886
88	48572	4923	101,35699	46111	89,0547%	5,404
89	43649	5171	118,46314	41064	87,2237%	4,957
90	38478	5322	138,31345	35817	85,3630%	4,556
91	33156	5163	155,71907	30575	83,6320%	4,207
92	27993	4846	173,10905	25570	81,8402%	3,891
93	23147	4441	191,86477	20927	79,9144%	3,600
94	18706	3965	211,98167	16723	78,1123%	3,337
95	14741	3355	227,62829	13063	76,3764%	3,100
96	11385	2817	247,38033	9977	74,4143%	2,866
97	8569	2289	267,12085	7424	72,2473%	2,643
98	6280	1832	291,72645	5364	69,6060%	2,424
99	4448	1429	321,18537	3734	66,5227%	2,217
100	3019	1071	354,78957	2484	63,3587%	2,029
101	1948	749	384,42760	1574	60,4300%	1,871
102	1199	496	414,01346	951	57,4444%	1,726
103	703	313	445,25386	546	54,3014%	0,159
104	390	186	478,13530	297	51,0085%	1,470
105	203	104	512,48659	151	47,6776%	1,359
106	99	54	545,24784	72	44,4541%	1,262
107	45	26	577,91285	32	41,2868%	1,175
108	19	12	608,97468	13	38,2742%	1,099
109	7	5	638,44059	5	35,3687%	1,031
110	3	2	668,08744	2	32,4621%	0,673
111	1	1	697,34631	1	29,5883%	0,633
112	0	0	726,48785	0	26,8055%	0,598
113	0	0	751,89964	0	24,3784%	0,568
114	0	0	773,61632	0	22,2567%	0,544
115	0	0	794,29260	0	20,2026%	0,522
116	0	0	815,86843	0	18,0792%	0,499
117	0	0	837,34647	0	16,0168%	0,479
118	0	0	855,11592	0	14,3100%	0,463
119	0	0	869,21663	0	12,9645%	0,450

La speranza di vita alla nascita ( $e_0$ ) è di 85,069 anni per le donne e 80,148 per gli uomini e si prevede che aumenti. Mentre per i 65enni è di 22,156 anni per le donne, 18,383 anni per gli uomini, da questo gap deriva che le donne hanno una maggiore probabilità, rispetto agli uomini, di passare una parte della loro vita da sole, anche per il fatto che mediamente si sposano con partner maggiori di età di qualche anno.



a cura:  
dell'Ufficio Statistica e Studi  
del Comune di Monza

Allo scopo di favorire la diffusione e  
l'utilizzazione dei dati riportati in questa  
pubblicazione, si autorizza la sua  
riproduzione parziale e totale, con la  
citazione della fonte

realizzazione grafica: A. Labanchi